



ABBA!

1. Invocare lo Spirito Santo. (favorire la preghiera comunitaria e spontanea)

O Spirito Santo, anima dell'anima mia, in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.
O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio di camminare con Dio: solo tu lo puoi suscitare.
O Spirito di santità, tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti, e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni: bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.
O Spirito dolce e soave, orienta sempre più la mia volontà verso la tua, perché la possa conoscere
chiaramente, amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

2. Il Padre Misericordioso (cfr Lc 15,11-32) – Papa Francesco

Vogliamo riflettere oggi sulla parola del Padre misericordioso. Essa parla di un padre e dei suoi due figli, e ci fa conoscere la misericordia infinita di Dio.

Partiamo dalla fine, cioè dalla gioia del cuore del Padre, che dice: «Facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato» (vv. 23-24). Con queste parole il padre ha interrotto il figlio minore nel momento in cui stava confessando la sua colpa: «Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio...» (v. 19). Ma questa espressione è insopportabile per il cuore del padre, che invece si affretta a restituire al figlio i segni della sua dignità: il vestito bello, l'anello, i calzari. Gesù non descrive un padre offeso e risentito, un padre che, ad esempio, dice al figlio: «Me la pagherai»: no, il padre lo abbraccia, lo aspetta con amore. Al contrario, l'unica cosa che il padre ha a cuore è che questo figlio sia davanti a lui sano e salvo e questo lo fa felice e fa festa. L'accoglienza del figlio che ritorna è descritta in modo commovente: «Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò» (v. 20). Quanta tenerezza; lo vide da lontano: cosa significa questo? Che il padre saliva sul terrazzo continuamente per guardare la strada e vedere se il figlio tornava; quel figlio che aveva combinato di tutto, ma il padre lo aspettava. Che cosa bella la tenerezza del padre! La misericordia del padre è traboccante, incondizionata, e si manifesta ancor prima che il figlio parli. Certo, il figlio sa di avere sbagliato e lo riconosce: «Ho peccato ... trattami come uno dei tuoi salariati» (v. 19). Ma queste parole si dissolvono davanti al perdono del padre. L'abbraccio e il bacio di suo papà gli fanno capire che è stato sempre considerato figlio, nonostante tutto. E' importante questo insegnamento di Gesù: la nostra condizione di figli di Dio è frutto dell'amore del cuore del Padre; non dipende dai nostri meriti o dalle nostre azioni, e quindi nessuno può togliercela, neppure il diavolo! Nessuno può toglierci questa dignità.

Questa parola di Gesù ci incoraggia a non disperare mai. Penso alle mamme e ai papà in apprensione quando vedono i figli allontanarsi imboccando strade pericolose. Penso ai parroci e catechisti che a volte si domandano se il loro lavoro è stato vano. Ma penso anche a chi si trova in carcere, e gli sembra che la sua vita sia finita; a quanti hanno compiuto scelte sbagliate e non riescono a guardare al futuro; a tutti coloro che hanno fame di misericordia e di perdono e credono di non meritarlo... In qualunque situazione della vita, non devo dimenticare che non smetterò mai di essere figlio di Dio, essere figlio di un Padre che mi ama e attende il mio ritorno. Anche nella situazione più brutta della vita, Dio mi attende, Dio vuole abbracciarmi, Dio mi aspetta.

3. DOMANDE PER LA CONDIVISIONE (si suggerisce scegliere una o due)

- Condividere che cosa mi è rimasto dell'incontro di formazione, se ho messo in pratica i consigli per custodire il raccoglimento.
- I nemici del raccoglimento: dispersione, ansia e affanno, superficialità, rumore... Con quale di questi nemici devo lottare di più? Come posso lottare
- LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE DEL PADRE: Prende l'iniziativa, è paziente e misericordioso. Ci rende liberi. Affettivo/affettuoso ed efficace/efficiente. E' gioioso e allegro.
Quale di queste caratteristiche hai sperimentato di più nella tua vita?



Quale di queste caratteristiche senti che il Signore ti invita a vivere nei confronti con gli altri per essere anche tu riflesso dell'amore del Padre?

- DIO PADRE PROVVIDENTE. Guardando in dietro... posso scoprire il disegno provvidente di Dio Padre su di me?
- ATTITUDINI CHE FAVORISCONO: Fede e fiducia, abbandono, coraggio e audacia, riconoscenza e gratitudine.
ATTITUDINI CHE OSTACOLANO: Precipitazione ed impazienza, spirito di ribellione e di polemica.

In quale di queste attitudini sento che posso crescere in questo periodo della mia vita?

Preghiera finale:

Così il padre ci ama (JH Newman)

Il Padre ci vede e ci conosce tutti, uno ad uno.

Chiunque tu sia egli ti vede individualmente, egli ti chiama con il tuo nome,
egli ti comprende quale realmente ti ha fatto.

Egli conosce ciò che è in te, tutti i tuoi sentimenti e pensieri più intimi,
le tue disposizioni e preferenze, la tua forza e la tua debolezza.

Egli ti guarda nel giorno della gioia e nel giorno della tristezza,
ti ama nella speranza e nella tua tentazione,
s'interessa di tutte le tue ansietà, di tutti i tuoi ricordi,
di tutti gli alti e bassi del tuo spirito.

Egli ha perfino contato i capelli del tuo capo e misurato la tua statura,
ti circonda e ti sostiene con le sue braccia ti solleva e ti depone.

Egli osserva i tratti del tuo volto, quando piangi e sorridi,
quando sei malato o godi buona salute.

Con tenerezza egli guarda le tue mani e i tuoi piedi, sente la tua voce, il battito del tuo cuore,
ode perfino il tuo respiro, tu non ami te stesso più di quanto egli ti ama.

++++

*Padre Santo, grazie per averci donato Gesù, il tuo Figlio unico, per salvarci e renderci tuoi figli.
Grazie per ogni giorno nel quale Tu, per la tua misericordia, ci svegli e ci doni la vita, la fede, la tua presenza,
la tua amicizia e il tuo Spirito.*

*Ti chiedo perdono per i miei peccati, in particolare per la mia mancanza di speranza, per non riconoscere la
profondità della tua paternità, vicinanza e misericordia. Per la mia tiepidezza...*

*Ti chiedo di rinnovare la mia relazione con te e che io possa sempre tornare con maggiore intensità alla tua
presenza, come il figliol prodigo, finché finalmente, il mio ritorno a te significhi entrare nella festa della vita
eterna, che non ha fine, nella quale entrerò con il mio miglior abito, questo è: con la tunica bianca del mio
battesimo, con un anello al dito segno della tua fedeltà verso di me, con sandali ai piedi, segno di tutto ciò che
durante la mia vita ho camminato per te, e Tu per me; affinché poi, nel cielo, possa alimentarmi del capretto
grasso che sarà la visione del tuo Figlio Amato, Gesù Cristo, Signore nostro.*

Grazie Padre. A Te la gloria per sempre, Amèn.